

HYPERCRITIC BURNING FESTIVAL

Dall'8 all'11 luglio a Torino, festival delle arti, tra passioni brucianti e domande urgenti

In collaborazione con GTT Gruppo Torinese Trasporti,
Associazione Torinese Tram Storici e Gallerie d'Italia - Torino di Intesa Sanpaolo

Con Gian Marco Griffi, Martina Testa, Martino Gozzi, Raffaele Riba

RASSEGNA STAMPA

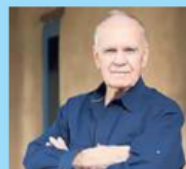
04.07.2023 | La Stampa - Cultura Nazionale

C CULTURA

LIBRI • ARTE • MOSTRE • SOCIETÀ

A Torino un festival dedicato a McCarthy

Nasce a Torino "Hypercritic Burning Festival", ideato da Hypercritic, piattaforma digitale che promuove l'incontro fra diversi mondi culturali su temi vicini al mondo dei giovani. La prima edizione, dall'8 all'11 luglio, sarà dedicata a Cormac McCarthy, con traduttori e editor che hanno portato in Italia l'opera del grande scrittore americano da poco scomparso. —



LA GRANDE STORIA

07.07.2023 | La Repubblica - Torino Cultura

la Repubblica

Torino

Venerdì
7 luglio 2023



La redazione
Via Lugaresi, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 34650964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni & C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

A Dental
INSIEME CON IL SORRISO

TORINO
VIA ONORATO VIGLIANI 170/B
0116069420 - 3291034066
www.adentaltorino.it

f w i

Boves

Dagli eredi del nazista niente pace dopo l'eccidio

L'incontro con i familiari del nazista tedesco Joachim Peiper che guidò l'eccidio di Boves il 19 settembre 1943, non c'è mai stato. Può sembrare paradossale che siano gli eredi del carnefice, e non il cuore indurito dei familiari delle vittime, a considerare impossibile la stretta di mano che cancella l'odio e porta il perdono. «Ma anche il male può far paura», dice don Bruno Mondino, parroco di Boves. Invece le nipoti dei sacerdoti martiri uccisi sono disponibili a scambiare un segno di pace.
di Sara Strippoli • a pagina 9

Il festival itinerante



▲ Storico Il tram di Gtt sul quale Gian Marco Griffi racconta le sue "Ferrovie del Messico"

Scintille e rotaie, con i libri in viaggio

di Nicola Gallino • a pagina 10

se, possibilmente innovative, per risolvere i disagi creati dalla movida in zona Vanchiglia. Un patto sottoscritto dai gestori dei locali, assieme alla polizia locale e al Comune di Torino, che vincoli tutti al rispetto della quiete dei residenti. A proporlo è il pm Gianfranco Colace, titolare dell'indagine sulla "mala movida" di Vanchiglia (che conta una dozzina di indagati per disturbo alla quiete pubblica), ai titolari dei bar di piazza Santa Giulia e dintorni, durante una riunione in procura.
di Elisa Sola • a pagina 5

Vittima a 91 anni

"I truffatori mi hanno portato via tutto"

di Luca Monaco
• a pagina 7

Torino *Cultura*

IL FESTIVAL

Scintille e rotaie La letteratura si mette in viaggio

Rassegna di narrativa, poesia e arti organizzata dal sito di recensioni *hypercritic.org* è una maratona diffusa che porta libri e autori in giro per la città: in tram

di Nicola Gallino

“Ferrovie del Messico” di Gian Marco Griffi è forse il caso editoriale più clamoroso dell'anno. L'autore, alessandrino di nascita e astigiano di residenza, l'ha scritto nei lunedì lasciati liberi dal golf club di cui è gestore. Una storia d'immaginazione dalla lingua complessa, inventiva, talora gergale. Una fantasia di quasi mille pagine ambientata nel 1943-45 con gli immane nazisti, quelli veri. Rifiutato da tanti, è finito sulla scrivania di Giulio Mozzi con la sua editrice Laurana. Per forza degli elementi e passaparola di popolo se n'è innamorato lo storico Alessandro Barbero, che lo ha segnalato al Premio Strega 2023 con argomenti definitivi: «In un panorama letterario come quello italiano, che sembra oggi dividersi tra il racconto quasi giornalistico di “storie vere”, possibilmente tragiche, e il rimuginamento sull'eterna crisi della famiglia borghese, “Ferrovie del Messico” si staglia con un'originalità che merita di essere segnalata».

Sabato Griffi si racconta al critico Alessandro Refriggeri e al pubblico in “Tram del Messico: scintille e rotaie”, evento inaugurale dell'Hypercritic Burning Festival, la rassegna di letteratura, poesia e arti organizzata dal sito di recensioni *hypercritic.org* che a marzo aveva organizzato una fortunata maratona poetica diffusa e ora festeggia i primi tre anni di vita. Stavolta Griffi non sale a bordo di un vagone ferroviario ma su un mezzo così carico di senso e suggestione che potrebbe benissimo stare nel suo libro: lo storico “tram di Cinecittà” patrimonio di Gtt. Un tour di 45 minuti con partenze alle 20, alle 21 e alle 22 dalla banchina di Piazza Carlina sotto il monumento di Cavour. Posti limitati, è necessario prenotare su *eventbrite.it*.

Costruita nel 1935 dalla ditta Carminati e Toselli, la vettura numero 313 serviva a Roma le tratte urbane della rete Stefer da Termini a Cinecittà e da Termini a Capannelle. Immaginate quanti sogni e quante storie avrà trasportato. Neorealismo allo stato semovente. All'epoca era un mezzo all'avanguardia: una Moto-Rimorchiatista Saglio – dal nome del progetti-



sta, l'ingegner Roberto Saglio – costituita da una motrice a due carrelli e a cassa interamente metallica chiamata a rimpiazzare i vecchi convogli suddivisi in motrice e rimorchio. Presta servizio nella capitale fino al 1980 quando l'ultima linea Stefer viene chiusa. Accantonata nel deposito romano dell'Alberone, resta per anni esposta alle intemperie. Nel 2011 gli appassionati dell'Associazione Torinese Tram Storici la scoprono, decidono di restaurarla e riportarla all'aspetto originale con il suo pantografo e l'elegante livrea bicolore blu-crema. Ed è così che arriva a Torino, a disposizione di eventi culturali, turistici e mostre itineranti.

Chiave dell'Hypercritic Burning Festival, che prosegue fino a martedì 11 luglio, è incrociare le que-

stioni che scottano, i temi brucianti del nostro tempo facendo interagire autori e giovanissimi della Generazione Z in dialoghi su clima e sostenibilità, ruolo sociale della cultura, sfida educativa, inclusione e diritti umani. Un confronto trasversale fra i linguaggi delle arti e delle humanities che coinvolge anche le Gallerie d'Italia con l'opera-denuncia di Jr. Con bel tempismo, l'edizione 2023 è dedicata al grande Cormac McCarthy scomparso il 13 giugno. Domenica alle 18.30 nel cortile della Libreria Borgopo' di via Ornato 10, ne parla Martina Testa di Sur Edizioni, traduttrice italiana di suoi titoli-culto come “La strada” e “Non è un paese per vecchi” ma anche di David Foster Wallace, Kurt Vonnegut, Jennifer Egan Colson Whitehead e Bernardine Evaristo. Testa si con-

Tram e cortili
Griffi sarà sullo storico “tram di Cinecittà” per tour dalla banchina di Piazza Carlina. Domenica nel cortile della Libreria Borgopo' Martina Testa parla di Cormac McCarthy



▲ **Ospiti**
Martina Testa, traduttrice dei libri cult di Cormac McCarthy, e Gian Marco Griffi

fronta con l'autore e fondatore di Hypercritic Alessandro Avataneo sul suo rapporto con i romanzi dell'autore americano e non solo, sulle difficoltà incontrate e sull'arte stessa della traduzione.

Domenica dalle 16.30 sui tram della linea 9 e lunedì dalle 16 alla stazione di Porta Nuova i ragazzi dell'associazione Hypercritic Moth leggono versi e pensieri scritti da loro o dai loro autori preferiti. Sempre lunedì alle 20 in via Garibaldi 19 Martino Gozzi, ad della Scuola Holden e autore de “Il Libro della Piegatura”, racconta a Hélène Carlotta Lupatini l'ultima

I temi brucianti del nostro tempo con autori e giovanissimi in dialogo

opera della land artist sarda Maria Lai, che in “Legarsi alla montagna” ha connesso con un nastro azzurro tutte le case di Ulassai. Una riflessione lieve sull'impatto anche sociale della cultura e dell'arte, fuochi da tenere sempre vivi proprio come gli ultimi sopravvissuti de “La strada”.

Programmi completi su *hypercritic.org*.



DENTRO E FUORI LA CITTÀ

IL SACRO FUOCO BRUCIA PER LE ARTI

IL FESTIVAL DIFFUSO "HYPERCRITIC BURNING" DALL'8 ALL'11 LUGLIO

JENNY DOGLIANI

Tieni dentro di te un piccolo fuoco che brucia, per quanto piccolo, per quanto nascosto». È una tra le frasi più iconiche di Cormac McCarthy, lo scrittore e drammaturgo statunitense scomparso il 13 giugno (premio Pulitzer per la narrativa nel 2007), cui è dedicata la prima edizione dell'Hypercritic Burning Festival. Un appuntamento itinerante che ha luogo a Torino da sabato 8 a martedì 11 luglio, ideato dalla piattaforma digitale Hypercritic, innovativo spazio condiviso digitale fondato nel 2020 in cui si incontrano e raccontano mondi culturali, artistici e creativi facendoli confluire in un grande archivio interattivo (hypercritic.org/it). Collaborazione e contaminazione sono le parole d'ordine al centro di un dibattito sempre legato ai temi urgenti del nostro tempo: clima, sostenibilità, ruolo sociale della cultura,



In alto da sinistra: Cormac McCarthy, scrittore a cui è dedicata la kermesse, Alessandro Avataneo, ideatore del Festival. Sotto Martina Testa, traduttrice e lo scrittore Gianmarco Griffi

educazione, inclusione e diritti umani. Organizzato in collaborazione con GTT, Associazione Torinese Tram Storici e Gallerie d'Italia - Torino di Intesa Sanpaolo, la prima edizione di questo festival delle arti si compone di un calendario denso di appuntamenti e incontri, tutti a ingresso libero (fino a esaurimento posti, si consiglia la prenotazione: tramite eventbrite e via WhatsApp, 340/5515381).

Attraverso gli interventi di vari ospiti la piattaforma assume dunque forma fisica nelle strade cittadine, dove si potranno incontrare «traduttori ed editor che hanno portato l'opera di McCarthy in Italia, ma anche autori e artisti che tengono vivo il fuoco (della cultura), come auspicato dall'autore di Cavalli selvaggi, La strada, Il passeggero. Tra i partecipanti Martina Testa, traduttrice di La Strada e Non è un paese per vecchi di McCarthy, David Foster Wallace, Kurt Vonnegut, Jennifer Egan Colson Whitehead, Bernardine Evaristo, candidato al Premio Strega, Gian Marco Griffi, fondatore di Hypercritic Alessandro Avataneo, autore e amministratore delegato della Scuola Holden, e poi Martino Gozzi e i docenti e autori Sara Benedetti, Daniele De Cicco, Raffaele Riba e Andrea Tomaselli», spiegano gli organizzatori. Tra gli appuntamenti, domenica 9 alle 18,30, nella Libreria Borgopò, in via Ornato 10, Martina Testa racconterà il suo rapporto con i romanzi di McCarthy e rivelerà segreti e difficoltà della traduzione; a precedere l'evento il flash mob «Tram poetico» sui tram della linea 9. Martedì 11 luglio alle 18, nelle Gallerie d'Italia in piazza San Carlo, l'autore e fondatore di Hypercritic Alessandro Avataneo guiderà i visitatori in un percorso multidisciplinare dalle opere di JR alla videoarte di Yuri Ancarani. Finissage nella Libreria Borgopò alle 19,45 dove si festeggia il compleanno di Hypercritic con un approfondimento sull'arte e il mestiere dello scrittore. —

Marco Griffi si racconta sul tram di Cinecittà

SABATO 8 IN PIAZZA CARLINA

Piemontese cresciuto a Montemagno, classe 1976, laureato in filosofia, Gian Marco Griffi è l'immaginario e talentuoso autore di Ferrovie del Messico, epica avventura lunga 800 pagine, tra i 12 libri candidati al Premio Strega 2023, vincitore di svariati premi, sarà tradotto in Francia dalla prestigiosa casa editrice Gallimard. Curiosi di conoscerne l'autore? Basta salire a bordo del tram storico di Cinecittà in piazza Carlina sabato 8 alle 20, alle 21 o alle 22: Griffi intervistato da Alessandro Refrigeri si racconta con divertenti aneddoti durante un tour di 45 minuti. J.D. —

Flash mob letterario e l'incontro su Maria Lai

PORTA NUOVA E VIA GARIBALDI L'11

Ho dietro di me millenni di silenzi, di tentativi di poesia, di pani delle feste, di fili di telaio», così l'artista sarda Maria Lai tentava di descrivere il suo lavoro, le sue intuizioni che mescolavano la poesia all'arte e la materia alle storie di cui erano portatrici. Dalla sua ultima opera, «Legarsi alla montagna» parte il dialogo con Martino Gozzi sull'impatto della cultura e dell'arte nel mondo, lunedì 11 in via Garibaldi 19 alle 20, non prima, però, del flash mob letterario Metropoetica, nell'atrio della stazione della metropolitana di Porta Nuova. J.D. —

MOSTRA GRATUITA

Una Lady Oscar senza tempo

MUSEO EGIZIO

Scatti archeologici e buoni vacanza

«McCarthy era un moralista, Foster Wallace colpito da Totti»

La traduttrice **Martina Testa** racconta il rapporto con i «suoi» autori
«Posso essere in sintonia, ma non devo riconoscermi nel loro pensiero»

La scheda

● Martina Testa, 48 anni, è la traduttrice di grandi autori come Foster Wallace e McCarthy

● Domani, alle 18, alla Libreria Borgopo', sarà ospite di *Hypercritic Burning Festival*

David Foster Wallace, Cormac McCarthy, Jonathan Lethem, Jennifer Egan, Kurt Vonnegut, Bernardine Evaristo, Zadie Smith. Sono solo alcuni dei grandi autori tradotti da Martina Testa, classe 1975, per Edizioni Sur, ex direttrice editoriale di Minimum Fax. Lei però al telefono risponde con una semplicità fuori dal comune e una sana cadenza romana. Domani, alle 18 alla Libreria Borgopo' con Alessandro Avataneo, sarà ospite di *Hypercritic Burning Festival*, terza edizione della kermesse che promuove l'incontro tra diversi mondi culturali. *Burning* perché è dedicato allo scrittore Cormac McCarthy: «Keep a little fire burning, however small, however hidden». L'evento, incentrato sui temi brucianti contemporanei, comincia oggi e dura fino a martedì ed è come sempre itinerante-dalle Gallerie d'Italia al tram storico di Cinecittà e gratuito.

Qual è la mistica del traduttore e del tradotto?

«È un falso mito. La traduzione è un lavoro artigianale, un macchinario che deve funzionare, entrare nell'immaginario dell'autore, nella sua lingua. Mi sento come un ventriloquo. O anche come una che costruisce orologi, che ripara motorini».

Con tutti funziona nello stesso modo?

«Funziona tanto meglio quanto bene è scritto il libro. Non c'è un parallelismo tra quanto io mi riconosca in un pensiero piuttosto che in un altro. Prendiamo Zadie Smith, di cui traduco principalmente la saggistica, con lei sono molto allineata. Sto molto attenta perché ho sempre paura che mi escano frasi legnose, senza grazia né eleganza».



Lei non se la «tira» nemmeno un po'. Eppure ha tradotto Foster Wallace, Cormac McCarthy...

«Ci sono stati periodi in cui i loro romanzi quasi finivano al macero tanto non si vendevano. poi sono diventati di culto. Certo che dopo il Pulitzer a McCarthy sono stata invitata più spesso nei panel a parlare dei suoi libri che ho tradotto».

McCarthy ha vinto con La Strada che ha tradotto proprio lei. Che relazione ha con i suoi libri?

«Ho tradotto *La Strada* e *Non è un paese per vecchi*. Che sono i suoi più pop, se vogliamo. Quando i fratelli Cohen fanno un film tratto da te, arrivi sicuramente a più persone. In questi, rispetto al

McCarthy classico, la scrittura è diversa, più asciutta, scarna, meno complessa e barocca di quanto non fosse prima. Con un linguaggio minimale crea mondi di enorme potenza, tendenzialmente cupa. *La Strada* è post apocalittico».

McCarthy è morto lo stesso giorno di Berlusconi.

«Due mondi diversi ma entrambi patriarcali. McCarthy è certamente un autore con cui non smetteremo mai di misurarci, ma le sue sono storie al maschile. Quando ci sono, i personaggi femminili, non restano impressi. C'è in lui questa contrapposizione tra bene e male, alla John Wayne, alla John Ford. I suoi libri prescindono dal post moderno, dal mescolamento di generi. Berlusconi fa piazza pulita della

rettitudine, McCarthy è un moralista».

Come ha reagito alla notizia della morte di Foster Wallace?

«Ho pianto come mai nella vita, nemmeno come quando morì mio papà. Per un week end intero. Ero disperata. Ignoravo il suo dolore. È stato un fulmine a ciel sereno».

Lo ha conosciuto?

«L'ho incontrato tre o quattro volte. Me lo ricordo più di tutto a Capri nel 2006. Era ospite di un festival letterario. Era con la moglie in un hotel di fronte ai Faraglioni ed era raggiante. C'erano i Mondiali e lui era colpito da Totti che si metteva il pollice in bocca dopo aver segnato».

Francesca Angeleri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Capri
Martina Testa insieme allo scrittore David Foster Wallace nel 2006, in occasione di un festival letterario sull'isola di Capri

ANSA.it > Piemonte > Nasce Burning Festival, dedicato a Cormac McCarthy

Nasce Burning Festival, dedicato a Cormac McCarthy

Ideato dalla piattaforma Hypercritic. Al via prima edizione

Redazione ANSA

TORINO

03 luglio 2023

14:42

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



Piscine e laghetti naturali
La natura non smette di stupire

Le 5 piscine naturali gratuite più belle...



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 03 LUG - Nasce a Torino Hypercritic Burning Festival, ideato da Hypercritic, piattaforma digitale che da tre anni promuove l'incontro fra diversi mondi culturali e hub internazionale di creativi su temi contemporanei e vicini al mondo dei giovani.

La prima edizione, dall'8 all'11 luglio, sarà dedicato allo scrittore Cormac McCarthy.

06.07.2023 | Radio RBE



Hypercritic Burning Festival, passioni brucianti e domande urgenti a Torino | Radio RBE

Dall'8 all'11 luglio a Torino si tiene l'Hypercritic Burning Festival che mette al centro passioni brucianti e domande urgenti del quotidiano

 Radio Beckwith Evangelica / Jul 7